

AGRICOLTURA

E' VITA

LOMBARDIA

MODELLO DI

ORGANIZZAZIONE

GESTIONE E CONTROLLO

EX DECRETO LEGISLATIVO

231/2001

REVISIONE I MARZO 2011

INDICE

PARTE GENERALE

PRIMA SEZIONE

pag. 1

IL DECRETO LEGISLATIVO N.231/2001

1.1 gli obiettivi	<i>pag. 1</i>
1.2 gli autori dei reati	<i>pag. 3</i>
1.3 i reati	<i>pag. 6</i>
1.4 le ipotesi di esenzione dalla responsabilità dell'Ente	<i>pag. 7</i>
1.5 le sanzioni	<i>pag. 9</i>
1.6 il procedimento e le disposizioni finali	<i>pag. 13</i>

SECONDA SEZIONE

pag. 15

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

2.1 la realtà AGRICOLTURA E' VITA	<i>pag. 15</i>
2.2 la funzione del Modello	<i>pag. 18</i>
2.3 i requisiti del Modello ai sensi di quanto previsto dalla norma	<i>pag. 22</i>
2.4 principi generali ed elementi ispiratori del Modello	<i>pag. 23</i>
2.5 la costruzione del Modello	<i>pag. 24</i>
2.6 verifiche sull'adeguatezza del Modello, i tempi e le modalità di aggiornamento e modifica	<i>pag. 27</i>
2.7 formazione del personale, diffusione del Modello e informazione a dipendenti, consulenti, collaboratori, partners e terzi	<i>pag. 28</i>

TERZA SEZIONE ***pag. 31***

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

QUARTA SEZIONE

SISTEMA DISCIPLINARE: SANZIONI DISCIPLINARI, TEMPI E MODALITÀ DI CONTROLLO ***pag. 35***

Misure nei confronti dei dipendenti *pag. 37*

Misure nei confronti degli Amministratori *pag. 42*

Misure nei confronti di consulenti, collaboratori esterni, fornitori e
partner commerciali e/o finanziari *pag. 42*

QUINTA SEZIONE ***pag. 43***

ANALISI DELLE SINGOLE FATTISPECIE DI REATO PREVISTE DALLA NORMA E ANALISI DEI RISCHI

LE ATTIVITÀ MAGGIORMENTE ESPOSTE AL RISCHIO DI COMPIMENTO DI ILLECITI IN RELAZIONE AI

REATI PREVISTI

5.1 i reati contro la Pubblica Amministrazione *pag. 44*

5.1.1. le singole fattispecie *pag. 44*

5.1.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio *pag. 54*

5.2 delitti informatici e trattamento illecito di dati *pag. 56*

5.2.1. le singole fattispecie *pag. 57*

5.2.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio *pag. 62*

5.3 delitti di criminalità organizzata *pag. 62*

5.3.1. le singole fattispecie *pag. 63*

5.3.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio *pag. 67*

<u>5.4 i reati di falsità in monete, carte di pubblico credito e in valori di bollo</u>	<i>pag. 67</i>
5.4.1. le singole fattispecie	<i>pag. 68</i>
5.4.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 71</i>
<u>5.5 delitti contro l'industria e il commercio</u>	<i>pag. 72</i>
5.5.1. le singole fattispecie	<i>pag. 72</i>
5.5.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 75</i>
<u>5.6 i reati societari</u>	<i>pag. 75</i>
5.6.1. le singole fattispecie	<i>pag. 75</i>
5.6.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 88</i>
<u>5.7 i reati di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico</u>	
<u> e le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili</u>	<i>pag. 89</i>
5.7.1. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 93</i>
<u>5.8 i delitti contro la personalità individuale</u>	<i>pag. 93</i>
5.8.1. le singole fattispecie	<i>pag. 94</i>
5.8.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 97</i>
<u>5.9 gli abusi di mercato</u>	<i>pag. 97</i>
5.9.1. le singole fattispecie	<i>pag. 98</i>
5.9.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 99</i>
<u>5.10 omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione</u>	
<u> delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</u>	<i>pag. 100</i>
5.10.1. le singole fattispecie	<i>pag. 101</i>
5.10.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 102</i>

<u>5.11 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità</u>	
<u>di provenienza illecita</u>	<i>pag. 103</i>
5.11.1. le singole fattispecie	<i>pag. 103</i>
5.11.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 104</i>
<u>5.12 delitti in materia di violazione del diritto d'autore</u>	<i>pag. 105</i>
5.12.1. le singole fattispecie	<i>pag. 105</i>
5.12.2. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 110</i>
<u>5.13 induzione a non rendere dichiarazioni</u>	
<u>o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u>	<i>pag. 111</i>
5.13.1. aree di attività e soggetti considerati a rischio	<i>pag. 111</i>

PARTE SPECIALE

<u>LE PROCEDURE DA ADOTTARE PER PREVENIRE LA COMMISSIONE DEI REATI</u>	<i>pag. 112</i>
1. i reati contro la Pubblica Amministrazione	<i>pag. 112</i>
i compiti specifici dell'O.D.V.	<i>pag. 121</i>
2. i delitti informatici e il trattamento illecito di dati	<i>pag. 122</i>
3. i reati di falsità in monete, carte di pubblico credito e in valori di bollo	<i>pag. 124</i>
4. i reati societari	<i>pag. 124</i>
5. i reati di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico	
e le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	<i>pag. 127</i>
6. i delitti contro la personalità individuale	<i>pag. 127</i>
7. gli abusi di mercato	<i>pag. 128</i>

8. Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con
violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro *pag. 129*
i compiti specifici dell'O.D.V. *pag. 131*
9. ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità
di provenienza illecita *pag. 131*
10. delitti in materia di violazione del diritto d'autore *pag. 133*
11. induzione a non rendere dichiarazioni
o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria *pag. 134*

ALLEGATO 1: IL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO LEGISLATIVO

ALLEGATO 2: IL CODICE ETICO

ALLEGATO 3: IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ALLEGATO 4: IL REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA